

# L'iper-ammortamento ha fretta

ROBERTO LENZI

LEGGI DI BILANCIO/ Le indicazioni della manovra si intrecciano a quelle del Mise Autocertificazione entro il 31 per fruire del beneficio Le **imprese** che vogliono utilizzare l'iper-ammortamento per i beni acquistati nel 2018 devono sbrigarsi: hanno tempo fino al 31 dicembre per mettersi in regola con l'autocertificazione degli investimenti sotto i 500 mila euro, che possono essere dichiarati dall'imprenditore direttamente, senza perizia. In assenza di indicazioni ministeriali sulle modalità, un'ipotesi potrebbe essere quella di fare una Pec con il documento richiesto allegato con firma digitale. L'autocertificazione dovrà dunque avere data certa entro il 31 dicembre o l'agevolazione non potrà essere utilizzata con riferimento al 2018. Lo Sviluppo economico lo ha fatto capire con la propria circolare del 23 maggio 2018 (n. 177355) specificando che «gli adempimenti volti a dare data certa alle certificazioni dei tecnici, obbligatorie per i beni oltre i 500 mila euro, si applicano alle autocertificazioni del titolare per i beni inferiori a questo importo».

Il tetto dei 2,5 milioni di spesa. La legge di Bilancio 2019 prevede un tetto di spesa di 2,5 milioni di euro per gli investimenti in beni materiali strumentali nuovi, destinati a strutture produttive situate nel territorio dello Stato, effettuati entro il 31/12/2019, ovvero entro il 31/12/2020 a condizione che al 31/12/2019 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione. Non



specifica, come detto, se il calcolo della soglia viene fatto sui beni acquistati, o meglio «effettuati», dall' 1/1/2019 o su tutti quelli che hanno beneficiato dell' iperammortamento, comprendendo quindi nel calcolo anche quanto fatto in passato.

Esempio 1. Un' impresa che ha realizzato investimenti fino a 2,3 milioni nel 2017/2018, in caso di partenza da zero del calcolo relativo all' ammontare degli investimenti, avrebbe la possibilità di fare nuovi investimenti agevolabili per altri 2,5 milioni al 270%. Nel caso invece di calcolo cumulativo, comprensivo degli investimenti realizzati degli anni precedenti di vigenza della norma sull' iperammortamento, potrebbe avere la maggiorazione solo su 200 mila euro al 270%. Questa, poi, scenderebbe sui restanti 2,1 milioni di euro al solo 200%, con una perdita significativa di agevolazione. In questo caso, la strategia per l' impresa dovrebbe essere quella di fare l' ordine, ottenere la conferma e versare l' acconto del 20% entro il 31 dicembre 2018: potrebbe così restare sulla maggiorazione del 250% prevista dall' attuale normativa su tutto l' investimento. Esempio 2. Altro caso potrebbe essere quello opposto dell' impresa che ha fatto 1,2 milioni di euro di spesa e deve farne altri 2,5 milioni di euro. In caso di partenza da zero del calcolo relativo all' ammontare degli investimenti, avrebbe la possibilità di ammortizzare al 270% i nuovi investimenti per altri 2,5 milioni di euro. Nel caso, invece, di calcolo cumulativo, comprensivo degli investimenti realizzati degli anni precedenti di vigenza della norma sull' iperammortamento, potrebbe avere la maggiorazione su 1,3 milioni di euro al 270%. Questa, poi, scenderebbe al 200% sui restanti 1,2 milioni di euro, con una perdita significativa di agevolazione. In questo caso, la strategia per l' impresa dovrebbe essere quella di fare l' ordine, ottenere la conferma e versare l' acconto del 20% entro il 31 dicembre 2018. In questo modo potrebbe restare per tutto l' investimento sulla maggiorazione del 250% prevista dalla vecchia normativa.

Esempio 3. Le imprese che non hanno aspettato la legge di Bilancio e hanno versato il 20% di acconto sull' ammontare dei diversi investimenti e hanno fatto ordini e ricevuto conferme degli stessi prima delle festività natalizie potrebbero trovarsi a dover decidere come gestire gli investimenti effettuati nel 2019. Avranno sicuramente la possibilità di utilizzare la vecchia impostazione, utilizzando la maggiorazione del 250% sugli investimenti da realizzare. Dovrebbero aver la strada libera, comunque, per utilizzare la maggiorazione del 270% sugli investimenti 2019 fino a 2,5 milioni in quanto il versamento dell' acconto non dovrebbe influire sulla data di «effettuazione» dell' investimento, fatto salvo quanto detto sopra sul sistema di calcolo della soglia dei 2,5 milioni di investimento. © Riproduzione riservata.